



Pro Natura Catania e Ragusa

Via del Rotolo, 42/F 95126 CATANIA Tel. 095.493649

Federata con



Federazione nazionale Pro Natura

e.mail [catania.ragusa@pro-natura.it](mailto:catania.ragusa@pro-natura.it)

Fortezza del Tocco (Acireale,CT). Il naturalista Luigi Lino, consigliere di Pro Natura Catania e Ragusa, ha svolto il tema “I Cetacei del golfo di Catania”, a conclusione del progetto “Un tocco di ambiente cultura e futuro” del circolo “Sartorius von Waltershausen” di Legambiente Acireale, presidente la dott. Sarah Leonardi, con la collaborazione delle dott. Mariaelena Urso e Silvia Coco. Dopo aver accennato alla evoluzione dei cetacei da progenitori terrestri - come è provato dal fatto che le loro pinne pettorali sono omologhe a quelle dei mammiferi terrestri e che i movimenti della loro spina dorsale sono verticali e non orizzontali, come nei pesci – Luigi Lino ha illustrato la divisione dei Cetacei in odontoceti (che hanno denti, come capodoglio e i delfini) e misticeti (che hanno fanoni, come le balene). Grazie all’interesse diffuso dal manuale di Luigi Cagnolaro, Antonio di Natale (di Messina) e da Giuseppe Notarbartolo di Sciara “Guide al riconoscimento delle specie animali nelle acque lagunari e costiere italiane” (1983), anche nel golfo di Catania sono stati osservati, soccorsi e, purtroppo, anche rivenuti privi di vita, molte specie di Cetacei, come nel caso del *morbillivirus* che fece spiaggiare lungo le coste della Calabria e della Sicilia un centinaio di poveri delfini nei primi anni '90. Alla timpa di Acireale e a S.Maria la Scala sono stati osservati esemplari di Zifio, mentre a Torre Archirafi e ai “chianconi” (tra Riposto e S.Maria la Scala) sono stati osservati esemplari di Grampo. Lunghe osservazioni della presenza di Balene, anche a bordo di motovedette delle locali Capitanerie di Porto, nel mare antistante Riposto e Aci Trezza. Alla foce del fiume Simeto e alla playa di Catania sono stati soccorsi due esemplari di Capodoglio, mentre nel porticciolo di Ognina di Catania sono entrati, ma con evidenti difficoltà di uscita, due giovani esemplari di Balena comune. Dopo ore di tentativi, migliaia di astanti, hanno potuto osservare le balene uscire verso il largo.

Oltre ai numerosi volontari, che hanno dato vita al progetto di Legambiente Acireale e, in particolare, 2 campi internazionali, citiamo il supporto dell’assessorato all’Ambiente del comune di Acireale e dell’Azienda Foreste Demaniali di Catania.

17.9.2017

Allegata foto conclusiva



Al centro, da sinistra Sarah Leonardi, presidente Legambiente Acireale, il naturalista Luigi Lino e il vulcanologo Giovanni Frazzetta di Pro Natura CT/RG.